



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 74

OGGETTO: Mozione: Istituzione di una Commissione sanitaria permanente.

Del 20/07/2023

RINVIO

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **20** del mese di **luglio**, alle ore **19:54** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **18/07/2023** prot. **N.55706** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina		X
ITALIANO Antonino		X	SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria		X
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Francesca SANTANGELO**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Andaloro**, il quale intende rammentare, come già fatto nella passata seduta di Consiglio Comunale, lo stato di degrado in cui versa Piazza Nastasi.

Rappresenta che nonostante abbia fatto una segnalazione, ad oggi non è cambiato nulla, tant'è vero che la piazza risulta essere sempre sporca, con bottiglie di birra sparse, cartoni ed altro, al netto del fatto che i padroni dei cani lasciano defecare i loro animali all'interno della piazza che ricorda essere l'unico punto verde del nostro centro cittadino.

Invita il Presidente ad attivarsi in merito.

Non essendovi ulteriori interventi preliminari, il **Presidente** introduce il **punto n.14** iscritta all'O.d.g. avente per oggetto: **"Mozione: Istituzione di una Commissione sanitaria permanente"** e cede la parola al primo firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale dà lettura integrale della mozione.

La mozione viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura, il Consigliere Doddo aggiunge di essersi recato personalmente presso l'ospedale per constatare lo stato di fatto del Pronto Soccorso e attesta di aver trovato una situazione al quanto preoccupante, con pazienti che bivaccavano da ore ed ore in attesa di essere soccorsi.

Coglie l'occasione per ringraziare quei pochi medici che non sono scappati via dall'ente pubblico per trovare posto nel privato per guadagnare di più e lavorare di meno.

Rappresenta inoltre che dagli organi di stampa si constata che ai concorsi pubblici banditi specificatamente per assumere i medici non si presenta quasi nessuno.

Coglie l'occasione per riportare i dati ufficiali risalenti all'anno 2022 riguardanti l'ospedale di Milazzo, specificando che vi sono stati 31.865 accessi (più del Policlinico di Messina) di cui 636 accessi in codice rosso.

Continuando l'intervento, il Consigliere Doddo ritiene che continuando così le cose, tutto verrà esternalizzato a favore dei privati, a danno del pubblico e di

conseguenza a danno dei cittadini. Vi sarà infatti una disparità di trattamento sulla base delle condizioni economiche di ognuno di noi.

Lamenta la scarsa pianta organica operante all'ospedale di Milazzo composta da 13 medici e 30 infermieri al netto del personale con limitazioni.

Sostiene che sia opportuno potenziare immediatamente il personale operante.

Dà atto che la commissione (permanente, di studio o d'indagine) che s'intende istituire avrà lo scopo di monitorare costantemente la situazione descritta e difendere il diritto alla salute dei cittadini.

Precisa che l'aspetto "sanità" è un argomento che riguarda tutti, senza distinzioni politiche.

Chiude l'intervento specificando che l'istituzione della suddetta commissione certamente non risolverà definitivamente il problema, ma quantomeno consente una interlocuzione con i vertici, i medici, e i reparti per conoscere almeno quali sono le maggiori difficoltà riscontrate.

Alle ore 19:59 entra in aula il Consigliere Italiano Antonino. **Presenti 14.**

Alle ore 20:04 entra in aula il Consigliere Ficarra. **Presenti 15.**

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale, nel preannunciare che per motivi personali abbandonerà l'aula, ci tiene ad evidenziare che quando fu convocato un Consiglio Comunale sul punto alla presenza dei vertici sanitari, ha provveduto a chiedere al Dirigente dell'ASP che fine hanno fatto i numerosi medici che si trovavano in servizio al Pronto Soccorso Covid dell'ospedale di Barcellona P.G. successivamente chiuso.

Dà atto che la chiusura del pronto soccorso di Barcellona non ha fatto altro che aggravare il carico di lavoro del pronto soccorso di Milazzo.

Rimarca il mutismo della situazione volto a favorire talvolta l'uno e talvolta l'altro medico.

Dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Doddo per l'istituzione di un commissione sul punto affinché la problematica non viene trascurata.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Al termine dell'intervento, alle ore 20:14, il Consigliere Andaloro abbandona l'aula. **Presenti 14.**

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, nell'evidenziare che sull'argomento non esistono colori politici, dichiara di essere favorevole affinché si discuta di sanità.

Aggiunge che è anche vero che essendo già istituite al Comune di Milazzo tre commissioni consiliari, non ravvede la necessità di istituirne una ulteriore. Precisa che l'argomento potrebbe essere trattato da una delle tre commissioni già presenti, basta individuare in quale delle tre la questione debba essere trattata. Dichiaro di essere quindi favorevole a discutere l'argomento "sanità" ma di essere contrario all'istituzione di una quarta commissione.

Continuando l'intervento, il Consigliere Piraino rappresenta che in una città come Milazzo composto da circa 30.000 abitanti siano già più che sufficienti tre Commissioni Consiliari, in considerazione del fatto che alla Regione Siciliana ne sono presenti solo 6.

Precisa inoltre che l'eventuale istituzione di una quarta commissione comporterebbe inevitabilmente la modifica del regolamento vigente.

Anticipa il proprio voto di astensione alla mozione.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale, nel condividere la mozione in oggetto, dissente dall'intervento del Consigliere Piraino nella parte in cui ritiene che non si debba istituire una quarta commissione rispetto alle tre già esistenti.

Ritiene che tra le fila della maggioranza vi siano delle vedute differenti rispetto alla istituzione o meno della commissione indicata in mozione.

Ci tiene a precisare che il mancato funzionamento della sanità è attribuibile in buona parte alla cattiva politica. Sostiene infatti che i concorsi banditi per l'assunzione dei medici non siano sufficientemente allettanti per i partecipanti. Anch'egli si domanda, così come il Consigliere Andaloro, dove sono andati a finire quei medici operanti al Pronto Soccorso Covid di Barcellona P.G. oggi chiuso.

Chiude l'intervento dichiarando di condividere la mozione.

Prende la parola il **Presidente**, il quale, evidenziando che il Consigliere Piraino nel suo intervento ha voluto rappresentare un distinguo da un punto di vista strettamente tecnico, ci tiene a precisare che è del tutto naturale che il civico consesso si occupi costantemente della materia "sanità", ma è anche vero che ciò rientra nelle funzioni normali di "organo di controllo".

Rammenta che tempo addietro vi è stata una Conferenza dei Capigruppo sul punto, gestita quella volta dal Vice Presidente Sindoni, in cui si è stabilito di non istituire ulteriori Commissioni.

Evidenzia che attualmente al Comune di Milazzo sono presenti tre Commissioni Consiliari quindi per istituirne una quarta sarebbe necessario modificare intanto il regolamento attualmente vigente e successivamente bisognerebbe stabilire le composizioni di tali Commissioni visto che nel corpo della mozione non è stato

neppure indicato chi dovrebbero essere i componenti, se i Consiglieri Comunali oppure membri esterni all'ente.

Continuando l'intervento, il Presidente intende precisare che le Commissioni Consiliari hanno un senso se intervengono sugli degli argomenti di competenza del Consiglio Comunale, per cui coglie l'occasione per dare lettura integrale dell'art.5 del Regolamento che di seguito viene riportato: *"Le Commissioni hanno il compito di procedere allo studio e di esprimere parere su tutte le materie di competenza del Consiglio Comunale"* e più precisamente *"1) Organizzazione generale degli uffici e dei servizi comunali; 2) Regolamenti Comunali e Regolamenti concernenti le istituzioni appartenenti al Comune; 3) Bilancio preventivo e storno di fondi; 4) Assunzione diretta di appalti di pubblici servizi; 5) Costituzione di Consorzi facoltativi o partecipazione ai medesimi o passaggi ai consorzi diverso da quello di cui il Comune appartiene; 6) Richiesta diretta a promuovere la costituzione di nuovi Comuni con la variazione delle relative circoscrizioni territoriali; 7) Creazione di istituzioni pubbliche comunali; 8) Piani Regolatori ed altri strumenti di pianificazione urbanistica; 9) Istituzione e funzionamento dei Consigli di Quartiere"*, sottolinea che tra questi punti la sanità non viene menzionata per cui non rientra nelle competenze strette del Consiglio Comunale ancorché il Consiglio Comunale se ne può comunque occupare, così come si sta facendo, in funzione di organo di controllo.

Dà atto che sul punto si è anche espresso il Segretario Generale specificando che la sanità non rientra nelle competenze specificatamente delle Commissioni del Consiglio Comunale, evidenziando che il soggetto che ha la maggiore competenza sanitaria è il Sindaco.

Continuando l'intervento aggiunge che il Comune di Milazzo ha nominato anche un esperto alle politiche sanitarie nella persona del Dott. Giannetto (dipendente dell'ospedale di Milazzo), mai sino ad oggi interpellato da nessuno dei Consiglieri Comunali.

Invita il civico consesso a riflettere se sia davvero indispensabile istituire una 4° Commissione oppure se invece il Consiglio Comunale, quale di controllo, continui ad occuparsi della materia così come già si è adoperato a fare.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale condivide l'intervento del Presidente ed aggiunge che a suo modesto avviso non sarebbe stato necessario neppure iscrivere il punto all'O.d.g. visto che in conferenza dei Capigruppo si è già stabilito di non istituire nuove commissioni.

Riservandosi di entrare nel merito della questione, il Consigliere Sarò ritiene che l'argomento sia di rilevanza comune, per cui, tutt'al più sarebbe opportuno

eventualmente convocare ulteriori Consigli Comunali invitando tutte le parti interessate.

Ribadisce che il problema della sanità è un problema nazionale che riguarda non solo l'assunzione di medici ma anche le decisioni politiche di tagliare i contributi alle università ed altro.

In definitiva il Consigliere Saraò sostiene che sarebbe opportuno interloquire intanto con il nostro esperto e successivamente, in una riunione dei capigruppo, determinarsi di conseguenza.

Chiude l'intervento sottolineando che il civico consesso non è contrario ad approfondire le problematiche della sanità, anzi, tutt'altro.

Interviene il Consigliere **Ficarra**, il quale, nell'evidenziare che la discussione sembra essere uscita un po' fuori dagli argini della mozione, dichiara che i problemi che attanagliano il presidio ospedaliero di Milazzo sono ormai notori. Tornando alla mozione e al Regolamento sulle Commissioni attualmente vigente, il Consigliere Ficarra dà atto che oltre l'art.5 letto poc'anzi integralmente dal Presidente vi è, in contrasto, l'art.13 comma 1 che recita integralmente: *"Il Consiglio Comunale per tutta la sua durata in carica può costituire nel proprio seno Commissioni permanenti stabilendone il numero e le competenze e determinando la loro composizione numerica con deliberazione consiliare"*, quindi, prendendo atto sia dell'art.5 che dell'art.13 e a prescindere dalle volontà politiche, anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Il **Presidente** ci tiene a sottolineare che nel suo intervento non ha letto le materie di competenza delle Commissioni, ma ha letto le materie di competenza del Consiglio Comunale che è cosa diversa.

Riprende la parola il Consigliere **Ficarra**, solo per specificare che il comma 1 dell'art.13 precisa che si possono istituire le Commissioni stabilendone il numero e le competenze.

Alle ore 20:27 si allontana la Consiglieria Russo Lydia. **Presenti 13.**

Interviene il Consigliere **Bagli**, il quale dichiara di condividere il pensiero del Presidente del Consiglio in quanto il nostro regolamento non prevede l'istituzione di nuove Commissioni sulla sanità.

Rappresenta che il civico consesso si può occupare e approfondire ugualmente la materia attraverso la convocazione di Consigli Comunali dedicati oppure scendendo in piazza coinvolgendo la città e gli altri Comuni vicini.

Anticipa il voto contrario alla mozione.

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale dichiara che non si soffermerà durante il suo intervento sugli articoli del Regolamento in quanto è sottinteso che il Consiglio Comunale può istituire una Commissione.

Partendo dall'origine, il Consigliere Crisafulli rammenta che circa due anni fa è stata presentata una interrogazione, poi trasformata in Consiglio Comunale Straordinario aperto, e diverse volte è stata occupata l'aula a termine dei Consigli Comunali in segno di protesta relativamente alle problematiche che sono tuttora attuali all'ospedale di Milazzo.

Dichiara di avere che unitamente la proprio gruppo politico si è prodigato ad effettuare un'indagine su tutti i reparti presenti all'ospedale di Milazzo incluso il Pronto Soccorso che si trova in condizioni disastrose.

Continuando l'intervento, il Consigliere Crisafulli si sofferma sui reparti che sono stati eliminati dall'ospedale di Milazzo, vedi, per esempio, la Neuropsichiatria, e l'eventuale spostamento del Pronto Soccorso.

Lamenta lo scarso interesse sulla sanità messinese ed in particolare sulla sanità che riguarda l'ospedale di Milazzo e critica la passerella dei Deputati di turno che partecipano al Consiglio Comunale di Milazzo, rimasto aperto ormai da due anni, che promettono ma che in realtà non portano a termine le loro promesse.

Invita tutti ad essere maggiormente responsabili e chiede al Sindaco e all'amministrazioni quali sono le intenzioni che intende porre in essere.

Dichiara di avere più volte sollecitato il Sindaco ad indossare la fascia per andare a protestare direttamente all'ospedale di Milazzo unitamente al Consiglio Comunale.

Non condivide quanto dichiarato in aula dall'On. Galluzzo quando sostiene che sulla carta la pianta organica dell'ospedale di Milazzo è stata potenziata.

Rappresenta che il civico consesso è libero di istituire tutte le Commissioni che vuole in quanto i vari comma del Regolamento lo consentono, ma in realtà il vero tema non è questo bensì è indispensabile approfondire maggiormente la questione ed evitare che i politici di turno facciano la passerella promettendo ma non mantenendo le loro promesse.

Ritiene sia indispensabile intervenire immediatamente al fine di potenziare intanto il personale dell'ospedale soprattutto del Pronto Soccorso.

Dichiara di essere ormai scoraggiato sulla vicenda nonostante sia stato uno dei promotori della convocazione di Consiglio Comunale.

Si chiede se il Sindaco, essendo la massima autorità sanitaria, abbia intenzione o meno d'intraprendere una battaglia seria sul punto. Ribadisce di averlo già

sollecitato più e più volte in merito in quanto la problematica non riveste colori politici.

Tornando alla mozione in oggetto, il Consigliere Crisafulli sostiene che la Commissione si possa istituire tranquillamente, ma in realtà il vero nocciolo della questione è quello di portare a galla i problemi al fine di far impegnare i Deputati, gli Assessori, e tutti soggetti interessati.

Chiude l'intervento comunicando al civico consesso di essere venuto a conoscenza che le somme che avevano stanziato per la ristrutturazione dell'ospedale sono scomparse.

Alle ore 20:40 si allontana il Consigliere Bagli. **Presenti 12.**

Alle ore 20:46 si allontana la Consigliera Cocuzza. **Presenti 11.**

Il **Presidente** ritiene che sia superfluo studiare su un argomento ed esprimersi in commissione quando la decisione spetta ad altro Ente che non terra certamente conto della volontà dell'eventuale Commissione sull'asanità del Comune di Milazzo.

Interviene la Consigliera **Magliarditi**, la quale dichiara di essere rammaricata del fatto di aver visto il civico consesso accartocciarsi su sé stesso ed in particolare su una questione su cui non bisognerebbe avere alcun dubbio in merito, in quanto la mozione in oggetto è certamente meritevole di essere presa in considerazione.

Continuando l'intervento il Consigliere Magliarditi ritiene che l'esperto comunale si potrebbe rapportare sia con il Sindaco ma anche con un'eventuale Commissione. Precisa che il proprio gruppo politico "Cambiamente" è favorevole alla mozione ed è favorevole a qualsiasi altra iniziativa volta a portare un cambiamento.

Il Consigliere **Saraò** anticipa il proprio voto contrario alla mozione. Precisa che pur condividendo l'argomento, particolarmente importante, dichiara di essere contrario all'istituzione di una nuova commissione.

Invita a modificare immediatamente il regolamento vigente al fine di studiare l'argomento inserendolo in una delle tre Commissioni già istituite.

Condivide tutte le lamentele rappresentate dai Consiglieri nei vari interventi ma sostiene che anche approfondendo l'argomento in Commissione sia superfluo in quanto i problemi sono da risolvere altrove soprattutto quelli politici ed economici.

Tuttavia, vista l'assenza in aula di numerosi Consiglieri Comunali, invita il Presidente a rinviare il punto ad altra data affinché tutti possano interloquire sul punto.

Rammenta inoltre che i Capigruppo, in una riunione, si sono già espressi sul punto determinandosi a non istituire nuove Commissioni, per cui il punto in oggetto non si sarebbe neppure dovuto iscrivere all'O.d.g..

Ribadisce il proprio voto contrario alla mozione ed invita il civico consesso a protestare in piazza dinnanzi al Presidente dell'ASP e al Presidente della Regione.

Il **Presidente** invita il Segretario di seduta a chiamare l'appello per la verifica del numero legale.

Il Consigliere **Piraino**, sull'ordine dei lavori, intende precisare che la verifica del numero legale si pone in essere solo al momento della votazione.

Il Consigliere **Maisano**, ci tiene a sottolineare che lo statuto Comunale all'art.19 parla di Commissioni d'indagine e più precisamente: *"Il Consiglio Comunale può effettuare accertamenti sui fatti, atti provenienti e comportamenti ritenuti di rilevante interesse pubblico su materiali attinenti. La Commissione nominata dal Presidente del Consiglio su designazione dei Capigruppo che designeranno anche eventuali sostituti è composta da Consiglieri Comunali in rappresentanza e proporzionalmente alla consistenza di ogni gruppo consiliare. La Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio o da un solo delegato che ne coordina l'attività. Può disporre audizioni ed attivare l'accesso a tutti gli atti anche di natura riservata relativi all'oggetto dell'inchiesta. La Commissione per l'espletamento dell'incarico ha il potere di ascoltare gli amministratori..."*

Il **Presidente** interrompe la lettura evidenziando che quanto si sta leggendo è differente da quanto richiesto in mozione, infatti si sta facendo confusione tra commissione d'indagine e commissione sanitaria permanente.

Il Consigliere **Maisano** continua la lettura dell'articolo 19 dello statuto: *"può convocare terzi pubblici o privati a qualsiasi titolo e funzione ricoperta interessati all'oggetto dell'indagine a tutela dei superiori interessi pubblici e collettivi"*, per cui, istituendo la commissione, qualcuno si deve preoccupare che vengano nominati degli esperti in materia che vadano a verificare ciò viene fatto all'interno dell'ospedale di Milazzo.

Il **Presidente**, terminato l'intervento del Consigliere Maisano, intende sottolineare che bisogna fare un distinguo tra Commissione d'indagine e commissione sanitaria permanente e bisogna tener conto anche del verbale della Conferenza dei Capigruppo che si è determinata a non istituire nuove commissioni.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale richiama l'art. 19 dello statuto, letto integralmente dal Consigliere Maisano nel suo intervento, e aggiunge che al Comune di Milazzo di Commissioni d'indagine e di studio nel passato se ne sono istituite a decine.

Precisa che nonostante sulla mozione sia stata indicata una "Commissione sanitaria permanente", dichiara verbalmente che la stessa può essere intesa di studio o d'indagine.

Invita coloro che hanno interessi personali a non intervenire sul punto, special modo il Consigliere Piraino che risulta essere il presidente del Collegio Sindacale dell'ASP.

Sottolineando che non è suo interesse apparire sulle riviste dei giornali, rimarca il fatto che l'argomento non riveste colori politici ed è rivolto al bene dei cittadini.

Chiude l'intervento anticipa che al termine della seduta occuperà l'aula per protesta.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale per chiamata in causa, ci tiene a precisare di essere effettivamente il presidente del Collegio Sindacale dell'ASP e quindi quale organo di controllo. Dà atto di non avere interessi personali, anzi è disponibile ad offrire la doppia figura di Consigliere Comunale e Presidente del Collegio Sindacale al fine di ottenere delle interlocuzioni con i vertici dell'ASP nell'interesse di tutti i cittadini. Afferma che non vi sono conflitti d'interessi.

Concorda con la richiesta del Consigliere Saraò di rinviare il punto ad altra data per consentire a tutti i Consiglieri di esprimersi sul punto.

Tuttavia chiede al Presidente di interrompere la seduta per una conferenza dei capigruppo per stabilire la prosecuzione dei lavori.

Riprende la parola il Consigliere **Ficarra**, il quale, ritenendo che si sia andati un po' fuori argomento e che la discussione abbia assunto dei toni poco piacevoli, rammenta che la mozione ha come oggetto l'istituzione o meno di una Commissione. Richiama l'intervento precedente e ribadisce che sarebbe opportuno che il Consiglio Comunale, pur condividendo tutti gli interventi volti a rappresentare le criticità presenti all'ospedale di Milazzo, si soffermi maggiormente sulla possibilità o meno dell'istituzione della Commissione così come richiesto in mozione.

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale, si sofferma sulla scarsa validità di quanto viene stabilito durante la conferenza dei capigruppo, vedi per

esempio l'occasione in cui nel mese di dicembre, durante una seduta di Consiglio Comunale, nella riunione dei capigruppo convocata per decidere se dare lettura o meno dei verbali precedenti, ci si è determinati in un senso e invece successivamente si è posto in essere tutto il contrario di quanto si era deciso precedentemente.

Il **Presidente** sospende la seduta per una breve conferenza dei Capigruppo.

La seduta viene sospesa dalle ore 21:22 sino le ore 21:28.

Alla ripresa dei lavori il **Presidente** dà atto che dalla riunione dei capigruppo è emersa la volontà di sospendere la seduta e di rinviarla a lunedì 24 luglio 2023 ore 19:30 col il disaccordo del Consigliere Maisano.

La seduta viene chiusa alle ore 21:29.



Al sig. Sindaco del Comune di Milazzo

Al sig. Presidente del Consiglio Comune di Milazzo

Mozione: Istituzione di una Commissione Sanitaria permanente:

I sottoscritti Consiglieri Comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni, chiedono al Consiglio Comunale di Milazzo la istituzione di una commissione permanente di studio sulle tematiche sanitarie ed in generale su tutte le iniziative a supporto della salute dei cittadini.

Premesso che nei principi fondativi del Servizio Sanitario Nazionale si legge "la Repubblica Italiana tutela la salute come diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge, la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana."

I principi fondamentali, l'uguaglianza, l'equità, la centralità della persona e tanto altro, sono elencati chiaramente sul sito web del Ministero della salute, nel pieno rispetto della Costituzione, che prevede espressamente la tutela della salute dei cittadini.

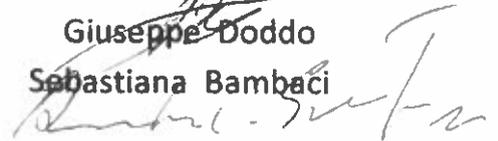
Mentre la situazione sanitaria nazionale e regionale vive la sua agonia, senza che nessuno faccia nulla per migliorare un sistema che sta morendo, scatenando inutili e spesso dannose demagogie politiche tra chi sta al governo e chi sta all'opposizione.

Volendo fare una fotografia della sanità nella nostra Città, la situazione si presenta addirittura peggiore, con un Ospedale carente di personale e di servizi e un pronto soccorso intasato giorno e notte di pazienti in attesa di cure e vittime di un calvario che non meritano. Queste carenti strutture sono a servizio di un comprensorio di circa 180 Mila abitanti che, per di più, è stato dichiarato ad alto rischio ambientale.

La commissione che proponiamo di costituire avrà lo scopo di monitorare costantemente la situazione che sopra abbiamo descritto, al fine di dare voce alle giuste richieste e rivendicazioni dei cittadini e riportando le loro istanze ai competenti livelli politici decisionali

Milazzo 23/05/2023

Consiglieri
Giuseppe Doddo
Sebastiana Bambaci



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
FRANCESCO SANTANGELO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Aggiunto
MARIA MAGGIORANI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 10/08/2023 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---